

Teatro

a cura di ANTONELLA MARRONE

La metafisica «aranciata» di Pippo Franco

● GILGAMESH la più antica storia del mondo di Stelio Fiorenza. Regia di Shahrroo Khermand. Interpreti: Mohammad Reza Khermand, Dino Conti, Christine Cibis, Ahmad Hodjati-Mohseni, Francesca Romana Sestili, Marina Francesconi, Sergio Ciarrantini. Costumi di Samuella Cali. META-TEATRO da questa sera al 19 ottobre. L'opera di Gilgamesh è un'epopea che risale a qualche migliaio di anni prima di Cristo. Si tratta di una «Bibbia» dei Sumeri o di un racconto che narra le imprese di Gilgamesh, leggendario sovrano di Uruk. Questa versione, che è una sintesi efficace di tutte le elaborazioni subite nel corso dei secoli dal testo, si propone come un itinerario verso la conoscenza, disseminato di prove dolorose, fino a quella più difficile, la morte.

● L'ARIA DEL SORBETTO di Italo Moscati. Regia di Ugo Gregorini. Interpreti: Rosa Di Lucia, Stefania Spagnoli, Roberto Bisacco, Mario Maranzana, Vittorio De Bisogno. SALA UMBERTO da questa sera. Scrive Italo Moscati: «L'aria del sorbetto, scritta per i cantanti

secondari dell'opera lirica ottocentesca, si chiamava così perché veniva eseguita mentre in teatro servi e valletti offrivano rinfreschi nei palchi, col risultato che nessuno vi prestava la minima attenzione». In questa versione sulla scena si intrecciano due azioni: una è quella della preparazione di una nuova versione dell'Otello, l'altra la preparazione di un nuovo sorbetto al basilico.

● LA CABINA VIA MANZONI ANGOLO VIA CRISPI di Antonio Fava. Regia di Antonio Fava. Interpreti: Antonio Fava e Francesco Bettini. TEATRO IN TRASTEVERE da questa sera al 12 ottobre. Tra un lampione, un cassetto rovesciato e l'asfalto bagnato (siamo in una metropoli, è chiaro) c'è una cabina telefonica. Un lui sta al telefono, una lei deve telefonare, non si conoscono e manca poco più di un'ora all'anno nuovo (con l'anno vecchio finisce anche la rappresentazione). Quello che succede è... storia quotidiana, forse, forse un dramma umoristico.

● LE ACQUE E LE FORE-



Pippo Franco e Piera Bassino in «L'aranciata di Albicocca»

STE di Marguerite Duras. Regia di Marco Lucchesi. Traduzione di Giovannella Zannoni. Interpreti: Rosa Di Brigida, Nicola Pistoia, Anita Zagario. TEATRO DUE da questa sera. Il marciapiede di una città, due donne, un uomo e un cane (di una delle donne) si incontrano fortuitamente. Sono, o almeno sembrano essere, persone normali.

● DEUS EX MACHINA di Woody Allen. Regia di Pino Quartullo. Compagnia La Festa Mobile. TEATRO PARIOLI da giovedì 8 ottobre. Opera del celebre Woody scritta negli anni 60 cui il regista ha inserito brani da altri libri. Spettacolo di gran divertimento che ha già ottenuto ottimi consensi dal pubblico questa estate a Ostia Antica.

DEI SATIRI da lunedì 6 ottobre. Prendete Pippo Franco, mettetelo tra libri, romanzi e testi filosofici, chiedetegli «che cosa è la realtà» e «che cosa ne sarà di noi» e assisterete a questa metafisica «aranciata di albicocca».

● SALVE REGINA di Pietro Favari. Regia di Giuseppe Rossi Borghesano. Interpreti: Licia Lenti, Rodolfo Traversa, Raffaele Miti. TEATRO DEL PRADO da lunedì 6 ottobre. La comparsa giusta al momento giusto. La Madonna compare infatti in casa di un laureato intraluzionale che pensa di erigere una clinica, la «Salve Regina» e far fruttare un terreno di famiglia. Tanti discorsi, anche, su vita, morte e miracoli della religione cattolica.

● GIULIO CESARE di William Shakespeare. Adattamento in due tempi e regia di Krzystof Zanussi. Interpreti principali: Graziano Giusti, Aldo Reggiani, Corrado Pani, Massimo Foschi. TEATRO VALLE da martedì 7 ottobre. Il testo originale, del 1599, è in cinque atti. L'autore usa come fonte storica «Le vite parallele di Plutarco», in particolare la vita di Bruto, Cesare e Antonio. Vi si narra della congiura, della morte di Cesare, della fuga dei congiurati e del primo triumvirato, fino alla morte di Bruto.

● L'ARANCIATA DI ALBICOCCA di Pippo Franco e Cesare Marchi. Regia di Pippo Franco. Interpreti: Pippo Franco e Piera Bassino. TEATRO

Musica

a cura di ERASMO VALENTE

Stagione di concerti nel segno di Liszt: la Bilancia

Ottobre, nel segno della Bilancia, riporta la musica sempre attesissima dai più attenti cultori ed intenditori: una folla di musicisti, che ha sopravvanzato la figura dell'ammirato e del «patito». Le istituzioni concertistiche, per quel che possono, si danno da fare, per rispondere alle crescenti esigenze. Intanto, inaugurano le attività più presto del consueto. L'Istituto Universitario ha già annunciato il suo cartellone che incomincia il 18, e altrettanto ha fatto, ieri, l'Accademia filarmonica, che avvia la serie delle sue manifestazioni il 21. Vedremo, poi, nel dettaglio i loro programmi. L'Accademia di Santa Cecilia, che terrà lunedì la conferenza stampa per presentare la sua stagione di concerti, ha in realtà già in corso un ampio «preludio» con i quattro concerti all'Auditorium della Conciliazione, dedicati a Liszt che è una Bilancia. Si sono ascoltati finora l'oratorio «Christus» e la «Faust-Symphonie»; ascolteremo stasera (alle 21), due dei dodici poemi sinfonici, dedicati da Liszt a Carolina Wittgenstein: «Orpheus» (con un bel passo di violino, adombrata la figura di Euridice) e «Tasso» (con una bella «gondoliera» e assolo di clarinetto). Il concerto è completato dalla «Dante-Symphonie», cui partecipa il soprano Maria Zadori. Questa musica fu dedicata da Liszt a Wagner che la considerò un capolavoro. La «Faust» è dedicata a Berlioz che aveva fatto conoscere a Liszt la grande opera di Goethe. Il ciclo lisztiano si conclude, domani, con «La leggenda di Santa Elisabetta»

da cui nasce una inedita armonia. Alle liriche di Carducci, D'Annunzio, Dante, Goethe e Montale si uniranno le musiche di Brahms, di Rachmaninov, di Schubert e di Schumann soltanto per citare alcuni nomi. Le poesie saranno recitate dagli stessi artisti del Tempio (Angelo Filippo Jannoni Sebastiano per dar vita ad una fusione

di cui nasce una inedita armonia. Alle liriche di Carducci, D'Annunzio, Dante, Goethe e Montale si uniranno le musiche di Brahms, di Rachmaninov, di Schubert e di Schumann soltanto per citare alcuni nomi. Le poesie saranno recitate dagli stessi artisti del Tempio (Angelo Filippo Jannoni Sebastiano per dar vita ad una fusione

ta», anch'essa eseguita da orchestra e coro della Radio di Budapest, diretti da György Lehel. Composta tra il 1857 e il 1862, la «Leggenda» (protagonista è Elisabetta d'Ungheria), accentua in Liszt l'inclinazione al racconto musicale, proiettato in climi esotici e arcaici, recuperanti antichi corali, inni liturgici e canto gregoriano.

● NUOVA CONSONANZA — Giovedì alle 20.30, in Palazzo Taverna (via di Monte Giordano, 36). Nuova Consonanza affida al flauto di Angelo Persichilli e al clavicembalo di Mariolina Da Robertis pagine nuove di Giancarlo Schifano, Richard Tryhall, Earl Brown, Francesco Pennisi, Luciano Bello e Goffredo Pettrassi.

● LISZT IN BASILICA — L'Associazione culturale «Arts-Academy», che sta realizzando un suo ricco programma lisztiano, annuncia per stasera il secondo concerto dedicato alle composizioni per organo. Suona Arturo Sacchetti, organista affermatosi in campo internazionale, che farà conoscere trascrizioni per organo compiute da Liszt di pagine sue stesse e di altri autori (Bach, Mozart, Wagner). Il concerto è fissato nella Basilica di San Carlo al Corso, alle 21.

● POLIFONIE ALL'ARA COELI — Nel ciclo di manifestazioni musicali promosse all'Ara Coeli da «Platea-Estate» 1986, si esibisce lunedì, alle 21, il Coro dell'Accademia filarmonica romana, diretto da Pablo Colino. Figurano in programma pagine di Palestrina, Marazziti e Pettrassi. Giovedì, sempre alle 21, dà concerto l'organista Giorgio Carnini.

● MERCOLEDÌ ALL'ARCO DI GIANO — La serie dei mercoledì in San Giorgio al Velabro, avviata dall'Associazione musicale «Arco di Giano», prosegue il giorno 8 (alle 21), con la partecipazione di Enrico Casularo (flauto traverso), Andrea Coen (clavicembalo) e Humberto Ortolano (viola da gamba). In programma, «Sonata» di Haendel, Telemann, Locatelli, Bach. Hanno un sapore di novità le «Dodici variazioni per clavicembalo» sul tema della «Folia», di Carl Philip Emanuel Bach, e una «Sonata» di Alessandro Besozzi (1702-1793) che fu anche direttore generale degli strumenti musicali, a Torino, dal 1775. È autore di numerose pagine cameristiche, conosciute più a Londra e Parigi che in Italia.

oggi e domani, uno spettacolo di fiorenzo. Lo spettacolo di fiorenzo «danza-teatro» si svolge nell'ambito delle giornate di cultura spagnola. Intitolato «Amargò», è anche un omaggio a Federico Garcia Lorca, nel cinquantenario della morte. È la sintesi globale delle tre chiavi del pensiero lorcaiano: tempo, amore e morte.

● INCONTRI — Questa torrida estate si è allontanata e si riprende, per la verità un po' lentamente, la vita culturale di sempre. Ci si rivede nelle librerie per gli appuntamenti con libri e relativi autori. Di certo interessante sarà oggi pomeriggio alle 17.30 alla libreria «Paesi Nuovi» un incontro con Lino Ciccone, Maria Eletta Martini, Alfredo Carlo Moro e Rosa Russo Jervolino sul volume Uomo Donna progetto di vita realizzato dal Cif: il punto di vista cattolico sul problema.

● IN LIBRERIA — Garzanti, l'editore che ha metuto grossi successi nei premi letterari di quest'anno, torna nelle vetrine con almeno due novità di grande rilievo: Le passioni di un decennio. 1946-1956 di Paolo Spriano e il pianeta azzurro di Luigi Malerba. Il primo si annuncia come un libro per la

storia di certi anni, più o meno il primo decennio repubblicano. Vi sono inizialmente tre ritratti «con lettere» di Calvino, Pavese, Togliatti. Poi l'analisi si sposta sugli aspetti della guerra fredda: le contrapposizioni radicali di schieramenti politici e sociali. Infine l'ultimo capitolo «Questi 1956, dall'alto e dal basso» è un ulteriore apporto alla comprensione di un momento particolarmente difficile nella nostra storia di 30 anni fa: l'occupazione sovietica dell'Ungheria. (Pagine 221, L. 20.000)

Malerba sta per toccare i 60 anni ed è al suo decimo libro di narrativa. Questo Pianeta azzurro (pp. 361 L. 22.000) è un romanzo di odio ed è anche la storia di una gigantesca impostura, come ha detto Malerba stesso in una recente intervista. Sotto il titolo del tutto ras-

Libri

a cura di LUCIANO CACCIO

«Uomo-Donna progetto di vita»: il punto di vista cattolico

sicurante si nasconde una vicenda, narrata a due voci, da un «emmerialista» e da un «schiosatore», di una diabolica, ossessiva, macchinazione per un assassinio politico. Chi lo

commette? E, veramente, questo assassinio viene commesso? Il personaggio politico da eliminare è il capo di una sorta di supermassoneria, qualcosa che si avvicina alla P2. Un intri-

cato congegnato narrativo è messo in atto da Malerba per rendere il più verosimile possibile la intricata macchinazione che è il tema dello splendido e durissimo libro.

Per i tipi delle Edizioni culturali internazionali di Genova, Giuseppe Brunamonti, narratore e poeta con all'attivo un considerevole numero di volumi e di successi, fa uscire in questi giorni una raccolta di poesie dal titolo l'incredibile mare (pp. 74, L. 7.000).

Attraverso una quarantina di testi poetici, ora brevissimi ora ampi, ecco la metafora, cara a molti poeti, del mare come simbolo di una esistenza che ha solo la certezza della sconfitta. Brunamonti sembra in un primo tempo accettarla per poi rifiutarla, invece, e dare un messaggio laico di riscatto dell'uomo.



Due immagini della mostra «La fotografia nella Repubblica di Weimar»

Arte

a cura di DARIO MICACCHI

«Simplicissimus» e altre immagini della Repubblica di Weimar

● IL «SIMPLICISSIMUS» E LA REPUBBLICA DI WEIMAR — Galleria Giulia, via Giulia 148; da oggi al 29 ottobre, ore 10/13 e 16/20.

Negli anni della Repubblica di Weimar, in Germania, uscì una rivista formidabile, «Simplicissimus», che di settimana in settimana attraverso migliaia di caricature illustre e criticò il «clima sociale tedesco. La mostra, organizzata col Goethe-Institut, presenta caricature di Thomas T. Heine, Eduard Thöny, Wilhelm Schulz, Olaf Gulbransen, Erich Schilling, Karl Arnold, George Grosz, Jeanne Mammen, Ludwig Kainer e Marcel Frischmann.

● PABLO ECHAURREN — Galleria «La Margherita», via Giulia 108; fino al 20 ottobre, ore 10/13 e 17/20.

Tra il 1970 e il 1993 Pablo Echaurren ha eseguito un gran numero di acquerelli, anche in relazione a copertine di libri e a illustrazione per giornali, dandosi una maniera sempre più originale. È partito dalle strisce dei fumetti e pian piano, con grazia rara di segni e di colori, ha raccontato di tutto: dalle grandi speranze della bandiera rossa per le strade alla vita segreta della natura. Poi è arrivato a fare grandi album che ironizzano sul Futurismo, su Picasso e sui grandi della pittura moderna.

● IL GRUPPO DI PORTONACCIO — Break Club, via del Moro 1/8; fino al 6 novembre, ore 17.30/22.

Nel nostro dopoguerra, le ferite della guerra stavano diventando piaghe, un gruppo di giovani artisti si mise assieme a Roma per dire la verità con crudo realismo. La mostra ripresenta Armando Buratti, Marcello Muccini, Graziella Urbani, Spartaco Zianna, Lorenzo Vespignani e il poeta Elio Filippucci.

● LA FOTOGRAFIA NELLA REPUBBLICA DI WEIMAR — Centro Culturale La Nuova Pesa, via del Corso 530; fino al 22 ottobre, ore 10/13 e 16.30/20.

Una bella antologia della fotografia tedesca di Weimar centrata

su quattro tematiche: «Contemporanea», «Urbanesimo», «Pubblicità» e «Le cose».

● ANNIBALE CARRACCI E I SUOI INCISORI — Istituto Nazionale per la grafica, via della Lungara 230; dal 4 ottobre al 30 novembre, ore 9/13, martedì e giovedì 9/18.

Mentre si svolge a Roma il convegno e a Bologna si celebrano i secoli di Correggio e dei Carracci si apre questa mostra interessante di incisioni tratte da opere dei Carracci. Sono oltre 60 fogli in gran parte dagli affreschi di Palazzo Farnese. Vi figurano tra gli altri incisioni come Carlo Cesio, Nicolas Mignard, Giovanni Volpato, Carlo Maratti, Jean Louis Roulet, Cornelis Boersma e Pietro del Po.

● LES CARRACHES ET LES DÉCORS PROFANES — Ecole française de Rome, piazza Navona 62; giorni 2, 3, 4 ottobre.

Il convegno, introdotto da una relazione di Giuliano Briganti, si articola in tre giornate illustranti le decorazioni profane dei Carracci: 1) Tecnica morfologica e attribuzione; 2) Ozi e piaceri dei cardinali; 3) La fortuna delle decorazioni profane dei Carracci nella cultura artistica.

● GUGLIELMO JANNI — Accademia Nazionale di San Luca, piazza dell'Accademia di San Luca; fino al 31 ottobre, ore 10/13 e 16.30/19.30.

Per tutti gli amatori e gli studiosi della grande pittura che fu fatta a Roma negli anni Venti e Quaranta, di maniera moderna antinovecentista e spesso antifascista, questo giorno dell'apertura della mostra di Janni è un bel giorno tanto più che sarà seguita da mostre di Francesco Trombadori e Riccardo Francalancia organizzate dall'Archivio della Scuola Romana e curate da Maurizio Fagiolo, Valerio Rivosecchi e Antonello Trombadori. Janni romano (1892-1958) lasciò la pittura per studiare Belli nel 1937 ma in pochi anni, con i suoi ritratti e i suoi giovani sportivi aveva aperto la porta del quotidiano alla luce e al tonalismo del Quattrocento.

RockPopJazz

a cura di ALBA SOLARO

Settimana tranquilla in attesa dei grandi (Ma ci sono i «Moda»)

● UNA SETTIMANA TRANQUILLA questa, in attesa che parta alla grande la stagione rock autunnale, con l'arrivo il 21 ottobre di Jackson Browne, il 25 gli Everything but the Girl, il 20 di Balaam and the Angel, il 23 gli Easterhouse, il 31 gli Eurythmics. Per Jackson Browne è già possibile acquistare in prevendita i biglietti, che costano lire 18.000, nei seguenti posti: Orbis, piazza Esquilino; Babalonis, via del Corso; Eley Viaggi, via Pretestina 172; Camomilla, Ostia; Tenda Pianeta; Laboratorio Micheletti, via Panaria; Gelateria 3 Maschere, Borgo Pio 40.

● QUESTA SERA due locali inaugurano la loro programmazione. Il Blackout (via Saturnia, 18) passa quest'anno nelle mani dell'Art Production, che ha l'ambizioso progetto di farlo diventare il principale locale-tendenza della capitale. Questa prima serata avrà per titolo «Risatissima, serata dei denti splendenti», titolo che vorrebbe essere rappresentativo dell'etica dell'Art Production, indirizzata al divertimento teatralizzato, con performance, giochi a premi, le ultimissime novità in fatto di musica.

L'altro locale a riaprire è lo storico e bellissimo Olimpia (piazza Rondanini, 36). Gli appuntamenti del venerdì sera si intitolano «Emphasis» e sono proposti da due veterani del nightclubbing romano, Lucio e Stefano Cillis. L'Olimpia per la nuova stagione si è attrezzato di un impianto video e di un nuovo bancone bar; nel corso della serata è prevista anche l'esibizione live di un gruppo di musica brasiliana. Dj è Stefano Di Nicola.

● AL PIPER (via Tagliamento, 9), è partita ieri una nuova serie di appuntamenti che avranno luogo tutti i giovedì sotto la sigla «Twist and shout». Si ballerà con qualche puntata nostalgica negli anni Sessanta e Settanta, e soprattutto ci sarà musica dal vivo con in programma molti gruppi italiani fra i più noti della scena rock e new wave. Giovedì prossimo saranno di scena i fiorentini Moda, un gruppo della scuderia Iva records, l'etichetta dei Litfiba, dei Draffama, e dei Violet Eves, questi ultimi prossimamente ospiti anche loro al Piper.

Anche ai Moda si adatta perfettamente lo slogan dell'ira «nuova musica italiana cantata in italiano», ma con una maggiore apertura commerciale rispetto agli altri. Il loro primo, e per ora unico album, «Bandiera», propone una miscela melodica e dance di facile consumo ma non priva di una certa eleganza e buon gusto; non per nulla, per loro stessa ammissione, i Moda amano più di ogni altro David Bowie. Tra i gruppi pop emersi dalla scena indipendente loro sono fra quelli che hanno maggiori possibilità di riuscita commerciale, senza rinunciare all'autenticità.

● DOMANI SERA alle 21.30 al teatro Tendastrice, sulla Cristoforo Colombo, chi l'ha perso l'altra volta avrà l'occasione di vedere in azione l'eccezionale «Mozambico Ensemble», che replica il suo spettacolo ispirato a temi popolari africani, con coreografie e costumi originali, trenta ballerini e dieci musicisti.

● LA BEST EVENTS informa chi avesse acquistato in prevendita il biglietto per il concerto annullato di Joan Armatrading, che può ottenere il rimborso entro e non oltre domani presso la Orbis, piazza Esquilino 38.



Il gruppo fiorentino «Moda», in concerto giovedì al Piper

Cinema

Torna il merlo canterino di Otar Ioseliani

● AL GRAUCO (via Perugia, 34), oggi, domani e domenica alle 20.30 è in programma «C'era una volta un merlo canterino» del regista sovietico Otar Ioseliani. Questa pellicola del '70 è la preferita di Ioseliani, imperdibile per chi non l'ha ancora vista. Sabato e domenica alle 16.30 e 18.30 per il cineclub ragazzi si proietta «Brisby ed il segreto di Nimha», un disegno animato di Don Bluth. Lunedì e martedì il Grauco resta chiuso, Mercoledì alle

20.30 per il ciclo Ricerca Cinema Cecoslovacco, un film di Jiri Krejci, «La divina Emma», ispirato alla vita della cantante lirica Emmy Destinn, a cui fu vietato di cantare, dopo essere stata una delle più grandi cantanti del mondo nei primi anni venti. Giovedì 9 alle 20.30 prosegue l'omaggio a Peter Bacso nell'ambito della serie Ricerca Cinema Ungherese; in programma c'è «L'ultima possibilità», film girato da Bacso nel '73.

QuestoQuello

dalle signore che fecero impazzire i giovanotti e i signori del bel mondo fino alla prima guerra mondiale. Non soltanto gli abiti, ma anche abalocchi e profumi nel senso che verrà

ricostruito un salotto dell'epoca con un soffondano musicate tra mobili e oggetti liberty.

● IL PAESE DEI COLORI ALCORNI DELLA CULTURA E DELLA MUSICA è il titolo della mostra allestita dal Tempio nel Palazzo Comunale di Colonna, da oggi a domenica. L'iniziativa intende dimostrare come, partendo dalla forma pittorica, sia possibile entrare nel mondo della scultura e in quello della musica.